

Quotidiano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2015: 3.665

Il racconto

Il poliziotto e i due clochard la storia (triste) va in scena

Un agente della Polfer porta oggi a teatro l'incontro con Saverio e Felicetta dopo averlo raccontato al Papa

ANTONELLA GAETA

Saverio e Felicetta, una storia d'amore. Perché si amavano da sempre, o almeno da metà dei loro cinquant'anni, che sono una vita, a pensarci bene. Abitavano in due case: una d'inverno nella sala d'attesa della stazione Centrale di Bari, e una d'estate sotto i portici di via Capruzzi. Non che una casa non la sognassero: quando si avvicinava il Natale, proprio come due bambini, esprimevano il desiderio di averne una assieme a pasti caldi, ma per un anno ancora si erano dovuti accontentare di un bicchiere di vino in cartone e una confezione di salmone affumicato dalla colletta giornaliera. Ma tant'è. Stavano insieme, non che non litigassero, ma il sorriso sdentato di Saverio riportava tutto al cuore. Spezzato, un pugno di anni

fa, da una notizia terribile: la sua Felicetta ha un cancro terminale. A quel punto a Saverio crolla addosso il mondo, vuole aiutare la sua compagna cercando denaro per lei, ma lo fa nel peggiore dei modi e finisce in carcere.

A disperazione si aggiunge disperazione: Felicetta malata per strada e Saverio in carcere senza poterle essere vicino, con poche notizie sul suo stato di salute che gli arrivano grazie alla Caritas. Felicetta muore. E quando Saverio lo sa chiede un permesso speciale per andare a salutarla un'ultima volta, ma arriva troppo tardi e non gli resta che portarle tre rose sulla tomba. I soldi per comprare questi fiori glieli dà Francesco Tiani, ispettore superiore della Polfer e segretario regionale della Siap Puglia, che è anche colui che ha raccolto e scritto (con suo figlio Raul) la storia di Saverio e Felicetta, perché ne è stato testimone assieme ai poliziotti del Reparto operativo della stazione Centrale.

Tiani confessa un grandissimo rammarico: «Non essere ancora riuscito a mantenere la promessa

fatta a Saverio di trovargli una casa». Ma, indomito, ha portato la loro storia da papa Francesco, in occasione della giornata dei senza fissa dimora, e oggi, con Vito Ventrella, si è fatto promotore dell'iniziativa «C'era un'altra volta», dedicata ai senza tetto, «perché non basta una cena di Natale o parole di dispiacere e sporadici gesti caritatevoli per loro». Questa mattina alle 10,30 nell'AncheCinema Royal di Bari (ingresso libero) si vedrà lo spettacolo *Clocharme - Storie di amore urbano*, con la regia dello scenografo Francesco Scandale. Un lavoro multimediale con il testo ispirato a quello di Tiani, scritto con Martina Massa che lo recita insieme a Barbara Grilli, su musiche live di Fabio Colucci e con una videointervista a Saverio realizzata da Andrea Costantino. Lo stesso Saverio, sbarbato e con un abito nuovo, sarà fra il pubblico, ma si rivelerà soltanto alla fine, «perché la gente non va giudicata per il vestito che porta», invita Tiani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



"Clocharme - Storie di amore urbano"

A sinistra, un momento dello spettacolo che va in scena all'AncheCinema Royal. Sopra, clochard in stazione a Bari

